Omelia funebre, sorella Eleonora Cucca, delle Figlie di Maria

Cari fratelli e sorelle,

nella comunione in Cristo che permette a noi cristiani una reale vicinanza spirituale, in cui condividiamo la preghiera e l'affetto dell'anima, per il vincolo profondo che si unisce alla cara sorella Eleonora, che è passata da questo mondo al Padre: saluto tutti voi, cari fratelli e sorelle qui presenti, in particolare i familiari, le consorelle, i sacerdoti collegiali, il personale e l'amministrazione del Santuario che sono stati la sua famiglia.

In questa fede piena di speranza, che è la fede di Maria presso la croce di Gesù, celebriamo oggi questa la santa Messa di suffragio per sorella Eleonora affidandola alla nostra cara Vergine Maria, la Regina del Monte di Oropa che Ella ha servito in modo mirabile con tanti anni di vita di servizio e di dedizione a questo Santuario.

Nata il 5 ottobre 1935 a Vercelli, Sorella Eleonora è entrata nell'Istituto delle Figlie di Maria il 21.11.1963 e ha fatto la vestizione il 21.11.1964, nella tradizionale Festa di Presentazione di Maria al Tempio.

La sua vita è stata interamente dedicata al Servizio della Madonna di Oropa nel Suo Santuario: qui ha svolto in particolare con cordiale impegno e fedele precisione il ruolo di segretaria del Rettorato (per lunghi anni con il Canonico Saino, poi con Mons Ravinale, ancora Mons Catella e per qualche tempo con don Berchi). Quando le forze sono venute meno ha ancora assicurato la sua presenza nell'Ufficio offerte e in altre mansioni rendendosi sempre affabile e accogliente con tutti.

Con dolore, ma anche con la lieta speranza della fede ci uniamo oggi in questa liturgia di commiato, certi, per averne fatto esperienza diretta, che la sua bontà, la sua mitezza e la sua benevolenza, unite al sincero e grandissimo affetto per la Madonna, oltre ad essere l'eredità che a tutti noi ci consegna, le assicureranno quel posto in Paradiso che la Regina del Monte di Oropa le avrà riservato. Siamo grati al Signore di avercela donata e l'affidiamo alla sicura intercessione di Maria.

So quanto siete stati vicini a sorella Eleonora. In particolare, con quanto affetto, con quanta cura, con quanta attenzione e generosità di energie l'avete seguita

in questi ultimi anni segnati dalla sua infermità. A voi il sincero grazie di tutti noi, che le abbiamo voluto bene attraverso di voi.

Sorella Eleonora, dopo essere stata accudita dalle consorelle ad Oropa, negli ultimi mesi, dopo vari ricoveri in ospedale, e tempi anche passati a casa con i familiari, aveva trovato accoglienza, per le sue aggravate condizioni di salute, all'Opera Albergo La Taruzza di Salussola, dove ha ricevuto conforto e sollievo nella sua malattia. A tutti voi va il nostro ringraziamento.

Desidero ringraziare il Signore per il dono della vita di sorella Eleonora, per la sua fede, per la sua generosa risposta alla vocazione. La divina Provvidenza l'ha condotta a un servizio incisivo e prezioso nella casa di Maria. Lei era contenta di questo, e partecipava con gioia ai momenti della vita del Santuario: alla santa Messa del mattino, ai Vespri, ai pasti in comune e alle varie e significative ricorrenze.

Il distacco da lei, preparato dalla sua malattia, ma sempre così improvviso, e ci hanno dato un grande dolore, che solo la fede può consolare. Molto sostegno trovo nel pensare alle parole che sono il nome della sua comunità, del suo Pio Istituto: Figlie di Maria. In queste parole, trovo un senso di pace, perché esse richiamano ad una relazione profonda che è più forte della morte. Quando ci si affida alla nostra Madre celeste, un legame profondo che nulla e nessuno può spezzare, ci fa sentire accuditi dal suo amore materno. Sì, dobbiamo ricordare che la Vergine Maria vive accanto al suo Figlio, è Lui, prima ancora di noi, si ricorda di tutti e premia quanti hanno amato e vissuto con dedizione il servizio alla sua Madre Santissima: "[Nulla] potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,39).

In questa luce, mentre rischiara già luce della vicina festa della Presentazione del Signore al Tempio, anche Sorella Eleonora, come i santi Simone e Anna si è recata ad incontrare Gesù, a prenderlo tra le sue braccia, per benedire il Signore e offrirlo a tutte le genti, come ha fatto con la sua vita. Possa riposare nella pace del Signore.

E la santa Vergine l'accolga nella Pace dei Santi.